

FONDAZIONE CARIPARMA L'APPELLO DI DICEMBRE HA PORTATO 26 TONNELLATE DI ALIMENTI. MA ANCORA NON BASTA

Emporium, nuova raccolta: «3500 persone hanno fame»

Servono ancora pasta, legumi, biscotti, ma anche latte, riso e farina

Ilaria Moretti

La solidarietà ha preso forma: è diventata pane, verdura, farina. Alimenti che - nei tempi in cui la crisi si manifesta nei volti dei nuovi poveri - sono arrivati sulla tavola di famiglie in difficoltà grazie al Progetto Emporio.

Sono infatti oltre duemila gli uomini e le donne costantemente aiutati che possono rifornirsi gratuitamente di prodotti di prima necessità nel «supermercato solidale» di via San Leonardo. Ma l'allarme continua, perché altre 1500 persone sono in lista di attesa, con le richieste di aiuto che aumentano al ritmo di quindici a settimana.

Il conteggio complessivo impressiona: 3.500 le persone che a Parma hanno dovuto - o devono - fare i conti con la fame. Servono ancora pasta, legumi e biscotti, ma anche latte, riso e farina.

Ed è proprio per rispondere a questa continua emergenza che ieri dalla sede della Fondazione Cariparma è stato lanciato un nuovo invito a sostenere Emporio, progetto portato avanti dall'associazione Centoperuno, coadiuvato da Forum Solidarietà e nato grazie al supporto della stessa Fondazione, della Provincia, del Comune, di Coop Consumatori Nord Est e di Caritas.

Il primo appello lanciato in dicembre, come annunciato ieri, ha dato i suoi frutti, con oltre 26 tonnellate di generi alimentari di prima necessità raccolti nell'arco di quattro mesi grazie alla generosità di cittadini e imprese.

Una scorta - quella raggranelata - andata ad aggiungersi ai tanti prodotti offerti continuamente dalle aziende che costituiscono il «paniere» di base. Ora l'obiettivo è puntare ad un'altra ondata di solidarietà.



Chi ha donato prodotti

Una cordata di aziende si è messa in moto

Il sostegno è ampio, ma l'obiettivo è allargarlo: 43 aziende, oltre all'Ascom, (e tanti privati cittadini) sostengono al momento il Progetto Emporio.

Ecco l'elenco completo delle imprese che finora hanno dato una mano. Hanno donato prodotti: Parmacotto, Coop Nordest, Mutti, Giacomazzi, L'isola D'Oro, Hawaii, La Fojeada, Dolciaria Val D'Enza, Lino's Coffee, Aris, Reggiana Gourmet, La Felinese, Parmalat, Sirea, Colussi Group, Bandini Ortofrutticoli, Fratelli Garamaschi, La Preferita, Aziende Agricole Coppini, Grandi Salumifici italiani, Ovipel.



Hanno contribuito economicamente o con altre modalità di sostegno: Ekotec, Ikea Parma, Intercentral di Parma, MDL-F.B., Sunion spa, Robuschi Spa, Europool srl, Poliambulatorio Dalla Rosa Prati, John Beam Technology, Stem Srl, Morris Profumi Spa, Assicurazioni INA, ESS&FFE srl, Grow Up srl, Alpe srl, Logical srl, Autoclub/Autozatti, Express, Edizioni Spaggiari, Food Editore, Nefcase, Gruppo Comunicare.

Venendo alle associazioni di categoria, va ricordato il ruolo dell'Ascom, impegnata in un'opera di promozione del progetto tra i propri associati.

«I risultati positivi ottenuti ci hanno consentito di alimentare oltre 600 famiglie - ricorda il presidente di Centoperuno Roberto Berselli, accompagnato dai due vice Giacomo Vezzani e Maurizio De Vitis -, permettendo a quelle in particolare difficoltà di tornare all'Emporio anche oltre l'anno, il tempo normalmente deputato all'assistenza».

Ma la domanda cresce. E la maggior parte delle nuove richieste riguarda genitori che hanno perso entrambi il lavoro. Pieno l'appoggio della Fondazione: «Abbiamo aderito al progetto con entusiasmo conoscendo le difficoltà del momento - afferma il presidente Carlo Gabbi, dopo il saluto introduttivo del segretario generale Luigi Amore -. È importante dare una risposta di welfare locale in un momento di assoluta crisi».

Parole positive anche da Flora Raffa, direttore del settore Welfare del Comune che ha parlato di un'iniziativa «nel segno dell'inclusione e della sussidiarietà, attraverso la quale le famiglie mantengono la propria dignità».

Fondamentali le testimonianze delle imprese aderenti: c'è anche chi ha dato lavoro ad alcuni ex frequentatori di Emporio.

Ma c'è anche la possibilità di diventare volontari per svolgere attività di accoglienza, logistica, trasporti e back office (info sempre sul sito di Emporio). ♦

CARITAS LA DIRETTRICE MARIA CECILIA SCAFFARDI



Rotary Parma est Maria Cecilia Scaffardi e Giancarlo Pelizzi.

Dalla classe media al lastrico: in crescita i nuovi poveri

Una città da sempre considerata ricca, che invece nasconde numerose sacche di povertà. La visione di Parma che può avere chi, come la Caritas, quotidianamente lavora con le persone in difficoltà, è sicuramente più vicina alla realtà.

«Per questo il Rotary Club Parma est - dice il presidente Giancarlo Pelizzi - ha deciso di far parlare proprio la Caritas, affinché ci sia per tutti consapevolezza della situazione che vivono tanti nostri concittadini».

«La prima cosa che tutti dovremmo iniziare a fare è "vedere" i poveri, prima ancora di agire. Purtroppo spesso si fa finta che neanche esistano o che la cosa non ci riguardi, ma da questo atteggiamento dipende il tipo di città che vogliamo costruire».

La crisi economica ha notevolmente peggiorato la situazione: la condizione delle persone già in difficoltà si è cronicizzata.

«Ma ci sono anche i nuovi poveri, che prima rientravano in una fascia media e che per colpa della cassa integrazione o di una malattia sono finiti sul lastrico. Sono le fasce più difficili da intercettare, perché non abituate a chiedere aiuto. In molti provano vergogna e sono a rischio depressione».

Lo stato attuale delle necessità dei più deboli è ben fotografato dai numeri di pasti che quotidianamente vengono serviti alle mense: «In via Turchi Ospite della conviviale Maria Cecilia Scaffardi, direttrice della Caritas, nonché del settimanale diocesano Vita Nuova, che ha voluto condividere con i partecipanti «preoccupazioni, riflessioni, ma anche sogni».

«La prima cosa che tutti dovremmo iniziare a fare è "vedere" i poveri, prima ancora di agire. Purtroppo spesso si fa finta che neanche esistano o che la cosa non ci riguardi, ma da questo atteggiamento dipende il tipo di città che vogliamo costruire».

La crisi economica ha notevolmente peggiorato la situazione: la condizione delle persone già in difficoltà si è cronicizzata. ♦ G.V.

SENZATETTO LA SOLUZIONE PRECARIA DI DUE NORDAFRICANI SGOMBERATI DA VIA BENGASI

«Da 10 giorni viviamo sotto un ponte»

Hanno costruito un giaciglio improvvisato con pezzi di legno, cartoni, vecchie lenzuola.

Giulia Viviani

Ritrovarsi sotto un ponte può non essere solo un modo di dire. Da una decina di giorni, due nordafricani che prima abitavano nel palazzo occupato di via Bengasi sgomberato il 14 marzo, dormono in un rifugio improvvisato fatto di cartoni, pezzi di legno e vecchie lenzuola, a ridosso della Parma. Il giaciglio si trova sotto a un ponte nella zona di via Langhirano: facile raggiungere il



Rifugio La «capanna» dove dormono i due nordafricani.

torrente dalla strada, visto che il cancello che dovrebbe precludere l'accesso ai non autorizzati è stato divelto, probabilmente già da tempo. Accanto, un cartello che segnala la pericolosità del corso d'acqua in caso di piena. Non sarà forse il pericolo maggiore in questo periodo, fatto sta che il rischio di dormire a pochi metri dall'acqua è reale. Per non parlare della possibilità di contrarre malattie dovute alla sporcizia che si annida sotto il ponte e ai morsi degli animali che vi abitano, ratti in primis.

Uno dei due uomini, muratore senza lavoro fisso da nove mesi, racconta che sono proprio nutrie e topi a far più paura: «Temiamo che la notte ci mordano i

piedi».

L'unica soluzione abitativa prospettata per lui e per l'amico dopo lo sgombero di via Bengasi è stato il dormitorio: «Dopo quattro giorni però ci hanno detto che non c'era più posto, e soprattutto sapevamo che a fine mese avrebbero chiuso la struttura comunale del Cornocchio (la cui apertura è stata invece prolungata dal commissario Ciclosi a seguito della manifestazione di mercoledì in piazza Garibaldi, ndr). Non avevamo alternative, così ci siamo portati avanti, cercando un posto dove poterci accampare».

Tra bottiglie d'acqua e sacchi d'immondizia, i segni di un fuoco improvvisato: «Capita che qualche amico ci regali delle uova o un po' di carne che cuociamo così. Speriamo che fra un po' qualcuno ci dia un'alternativa. Io non ho un lavoro fisso da mesi, ma per dieci anni ho pagato regolarmente le tasse in questo Paese». ♦

NotiziBreve

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI
Visita di Zied Bouzouita
console tunisino



APERTURE PER I PAGAMENTI
Sportelli
di Equitalia

«Oggi Zied Bouzouita, recentemente nominato console titolare del Consolato di Tunisia a Genova, con giurisdizione sulle regioni Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, è in visita alla nostra città per alcuni incontri ufficiali. In mattinata sono previsti gli incontri con il prefetto Luigi Viana ed il commissario per il Comune Mario Ciclosi. Nel pomeriggio l'incontro con la segreteria e le categorie della Cisl, nella sede di via Langhirano, al quale oltre alle rappresentanze della locale comunità tunisina, interverranno esponenti della Cisl Regionale Emilia-Romagna».

«Per agevolare il pagamento del Consorzio di bonifica parmense (scadenza 30 aprile), gli sportelli Equitalia della provincia di Parma - Fidenza, Salsomaggiore Terme, Langhirano, Borgo Val di Taro - resteranno aperti tutti i giorni lavorativi da lunedì 16 a lunedì 30 aprile compreso».

ADAS FIDAS LUNEDÌ LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI ALL'ANTICA HOSTARIA «TRE VILLE»

L'Angelo del Correggio premia l'altruismo

Diventata una consolidata felice tradizione, l'Adas Fidas Parma consegna per il terzo anno consecutivo l'«Angelo del Correggio 2012», come il famoso dipinto del pittore Antonio Allegri, detto il Correggio, del quale la nostra città ospita numerosi capolavori.

Si tratta di un riconoscimento/premio nazionale da destinarsi, dopo un'attenta e seria valutazione, a persone veramente meritevoli di lode, per l'impegno profuso nel campo professionale e del volontariato e per la grande sen-



sibilità e generosità dimostrata nei confronti dei più bisognosi in vari settori della vita.

La commissione giudicatrice ha riconosciuto meritevoli di ricevere l'«Angelo del Correggio 2012»: l'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica; la Protezione Civile Comune di Parma; i Boys Parma 1977; l'arpista Carla They; la giornalista Rai di Tg Parlamento Regioni Claudia Mondelli; la dottoressa del Centro di attività assistita con asini «Pet Therapy» (terapia dell'affettività o delle ca-

rezze) Elena Roncarati; il maestro-concertista campione del mondo di organetto e ambasciatore internazionale della musica folkloristica, Giuliano Cameli.

Tra i nomi dei premiati di quest'anno, ne compaiono alcuni che appartengono a persone note per le attività sostenute, mentre altri hanno preferito rimanere nell'ombra, sebbene il lavoro che hanno svolto rivesta un grande rilievo per la comunità.

Tutti questi premiati sono comunque accomunati da una en-

comiabile professionalità e umanità, che punteggia fittamente il loro modus vivendi.

La premiazione avverrà lunedì (detto «dell'angelo», appunto), alle 10,15 nella sala congressi dell'antica hostaria Tre Ville in strada Benedetto, 99/A, alla presenza di autorità, musicisti, sportivi, testimonial Adas Fidas, esponenti del mondo volontaristico. L'assegnazione dell'«Angelo del Correggio» si ripeterà puntualmente ogni anno, per premiare quelle persone troppo spesso ignorate, nonostante gli indiscussi meriti, e mai presenti in occasione della consegna di premi e riconoscimenti che avrebbero veramente meritato per la loro arte, per la professionalità e per quelle doti uniche e straordinarie che li contraddistinguono. ♦

INPS MARTEDÌ LA SCADENZA DEL TRIMESTRE

Contributi domestici per colf e badanti

Martedì (10 aprile) è l'ultimo giorno utile per pagare i contributi per il personale domestico, relativi al periodo gennaio-marzo 2012. Il pagamento può essere effettuato, a scelta, con uno dei seguenti mezzi: online sul sito Internet www.inps.it, utilizzando la carta di credito attraverso il «Portale dei Pagamenti»; utilizzando il bollettino Mav - Pagamento mediante avviso - inviato dall'Inps o generato attraverso il sito Inter-

net www.inps.it, accedendo al Portale dei pagamenti - Lavoratori domestici; telefonando al Contact Center numero verde gratuito 803164, utilizzando la carta di credito; rivolgendosi ai soggetti aderenti al circuito «Reti Amiche»; nelle tabaccherie che espongono il logo «Servizi Inps»; agli sportelli bancari di Unicredit Spa; tramite il sito Internet del gruppo Unicredit Spa; a tutti gli sportelli di Poste italiane. ♦